

IDATI

Protocollo legalità l'Ortomercato è in ritardo



L'adesione al protocollo di legalità e sicurezza all'Ortomercato è in ritardo. Lo attesta la Prefettura, che ha certificato che mentre il 90% delle cooperative e il 40% degli operatori lo hanno sottoscritto, il 10% degli acquirenti non lo ha ancora fatto. Per questo motivo, da lunedì prossimo, è stata decisa l'apertura di un ufficio di Confcommercio all'interno dei mercati generali per la raccolta dei moduli di questi ultimi. Nel caso neanche questa misura dovesse funzionare, le parti sono pronte a misure più drastiche come il blocco delle tessere. I numeri sono stati forniti ieri durante la Commissione consiliare congiunta Commercio e Sicurezza. È qui che l'amministratore unico di Sogemi, Nicolò Dubini, dimissionario e in carica fino al 2 marzo, ha ribadito che «il tema della legalità va avanti da anni» e fonda la sua ragione d'essere su «una struttura inadeguata». Come stabilisce il protocollo, ai mercati sono presenti 14 vigili che nel 2015 hanno elevato 1.930 sanzioni per infrazioni del Codice della strada.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

